



L'applicazione dei CCNL nazionali di settore negli appalti pubblici e nelle concessioni a tre anni dal nuovo codice

WEBINAR

IL CORSO SI SVOLGERÀ SIA IN MODALITÀ LIVE CHE IN MODALITÀ REPLAY (DIFFERITA)

Formazione valida ai fini dell'aggiornamento annuale secondo la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 denominata "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti"

Data e Orario

22 Aprile 2026 - 09:30 / 12:30 (3 ore)

*Il webinar sarà registrato e fruibile anche successivamente alle date di svolgimento; pertanto anche coloro che non potessero essere disponibili nella data indicata nel Programma potranno fruirlo anche in un secondo momento

Docenti

Avv. Germano Scarafiocca, Esperto in diritto amministrativo e dei contratti pubblici

Avv. Daniele Boschi, Esperto in diritto del lavoro e delle relazioni industriali

Programma

Parte 1.

Avv. Germano Scarafiocca, Esperto in diritto amministrativo e dei contratti pubblici

- L'art. 11 del d.lgs. 36/2023 e la portata del principio.
- Il principio di libertà negoziale, la mancata attuazione dell'art. 39 Cost., la natura privatistica del CCNL e l'art. 36 Cost.
- La tipizzazione legislativa del principio della giusta retribuzione: l'imposizione del rispetto dei CCNL nella legislazione speciale, sino alla disciplina degli appalti pubblici.
- L'art. 30, comma 4, d.lgs. 50/2016 e la giurisprudenza precedente all'entrata in vigore del nuovo codice. L'orientamento dominante, ispirato alla libertà negoziale e le prime decisioni in ordine all'incoerenza di alcuni CCNL rispetto alla prestazione oggetto dell'appalto o della concessione.
- La natura innovativa dell'art. 11, d.lgs. 36/2023.
- L'obbligo di indicare negli atti iniziali di gara e nella decisione di contrarre il CCNL di settore applicabile stipulato dalle OO.SS. maggiormente rappresentative. Il problema dell'individuazione del contratto e della maggiore rappresentatività delle OO.SS.
- La facoltà del concorrente di indicare un diverso CCNL e la necessaria equivalenza delle tutele.
- La dichiarazione di equivalenza a carico del concorrente e le verifiche della stazione appaltante.
- La concreta applicazione di tali principi:
 - le prime indicazioni ANAC (nota illustrativa del bando tipo, approvato con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 309 del 27 giugno 2023);
 - le modifiche apportate con il decreto correttivo del codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209);
 - in particolare, l'introduzione del nuovo All. I.01 e la disciplina in esso contenuta;
 - la nota illustrativa all'aggiornamento del bando tipo, approvato con delibera del Consiglio dell'ANAC n. 365 del 16 settembre 2025;
 - la terza opzione: l'equiparazione volontaria delle tutele quale alternativa all'applicazione del CCNL previsto dalla stazione appaltante o di un contratto equivalente;
- Lo stato attuale della giurisprudenza, in particolare per ciò che attiene:
 - al minore o maggior grado di elasticità nella richiesta di equivalenza delle tutele;
 - alla rappresentatività sindacale e alla frammentazione della contrattazione collettiva;
 - alle conseguenze della mancata dichiarazione di equivalenza;
 - ai limiti dell'esercizio del sindacato giurisdizionale sulla valutazione della dichiarazione di equivalenza da parte delle stazioni appaltanti.

Parte 2.

Avv. Daniele Boschi: *esperto in diritto del lavoro e delle relazioni industriali*

- Il concetto di presunzione di equivalenza tra contratti collettivi e la sua funzione nella normativa sugli appalti pubblici.
- I tre requisiti per la presunzione di equivalenza: sottoscrizione congiunta delle medesime organizzazioni sindacali, appartenenza al medesimo sottosettore, coerenza con la natura e dimensione dell'impresa.
- Il caso specifico dell'edilizia e la presunzione automatica per i contratti con Codice unico C.N.E.L./INPS F012, F015, F018.
- La rappresentatività sindacale e il criterio della maggiore rappresentatività comparata.
- Il problema dell'interpretazione del requisito delle "medesime" organizzazioni sindacali.
- Il criterio del sottosettore come riferimento per l'applicazione della presunzione e il ruolo dell'archivio C.N.E.L.
- La coerenza tra il CCNL e la natura/dimensione dell'impresa: implicazioni per PMI e cooperative.
- Vantaggi e criticità della presunzione di equivalenza nel contesto delle verifiche delle stazioni appaltanti.
- L'ambito di applicazione della verifica analitica quando la presunzione di equivalenza non si applica.
- L'equivalenza economica come primo criterio di valutazione: gli elementi retributivi fissi da confrontare.
- L'esclusione delle componenti variabili dalla valutazione economica e le possibili implicazioni.
- Le difficoltà pratiche nel confronto tra livelli di inquadramento contrattuale nei diversi CCNL.
- I 14 parametri per la valutazione dell'equivalenza normativa stabiliti dal decreto correttivo.
- La questione degli scostamenti accettabili e la necessità di linee guida ministeriali per la loro definizione: tesi del limite numerico degli scostamenti vs. tesi della valutazione complessiva dei due CCNL (Cons. Stato 9485 /2025).
- L'onere della prova a carico delle imprese per dimostrare l'equivalenza e il rischio di contenzioso;
- La relazione illustrativa ANAC al bando tipo integrata con il correttivo: la "novità" della possibile armonizzazione spontanea di un diverso CCNL rispetto a quello posto a base di gara (ricadute applicative).

Somministrazione esame finale

Prezzi

€ 65,00 + Iva - a partecipante

€ 40,00 + Iva - a partecipante - *Per i clienti dei servizi di Consulenza e Formazione continua di Centro Studi Enti Locali*

* per gli Enti Locali esente Iva ex art. 10, Dpr. n. 633/72, così come modificato dall'art. 4 della Legge n. 537/93, in tal caso sono a carico dell'Ente € 2,00 quale recupero spese di bollo su importi esenti

Per iscrizioni cumulative dello stesso Studio/Ente/Società/Azienda si prega di contattare l'indirizzo mail:
segreteria@centrostudientilocali.it



AREA FORMAZIONE - Operatori Enti Locali

L'applicazione dei CCNL nazionali di settore negli appalti pubblici e nelle concessioni a tre anni dal nuovo codice

WEBINAR

IL CORSO SI SVOLGERÀ SIA IN MODALITÀ LIVE CHE IN MODALITÀ REPLAY (DIFFERITA)

Data e Orario

22 Aprile 2026 - 09:30 / 12:30 (3 ore)

*Il webinar sarà registrato e fruibile anche successivamente alle date di svolgimento; pertanto anche coloro che non potessero essere disponibili nella data indicata nel Programma potranno fruirlo anche in un secondo momento

COUPON D'ACQUISTO:

Si richiede l'attivazione del WEBINAR al prezzo di **€ 65,00** + Iva

Si richiede l'attivazione del WEBINAR al prezzo di **€ 40,00** + Iva

Poiché cliente dei servizi di Consulenza e Formazione continua di Centro Studi Enti Locali

NOMINATIVO PARTECIPANTE:

Nome e cognome ***:

C.F. ***:

Cell. ***:

E-mail ***:

LA RELATIVA FATTURA DOVRÀ ESSERE INTESTATA A:

Studio / Ente ***:

Via ***:

n. ***:

CAP ***:

Città ***:

Provincia:

C.F. ***:

P.IVA ***:

Tel. ***:

Codice SDI/Codice UNIVOCO ***:

Fax:

Pec ***:

E-mail ***:

***campo obbligatorio/ ** obbligatorio per gli Enti soggetti a fattura elettronica

Allegare al fax o alla mail la ricevuta del pagamento effettuato (solo per gli Enti Locali è possibile effettuare il pagamento al ricevimento della fattura, allegando comunque la determina di pagamento al momento dell'ordine).

Ho pagato l'importo complessivo di

(comprensivo di Iva)* mediante:

Bonifico bancario su Intesa Sanpaolo Ag. Ponte a Egola IT36D0306971152 100000061238 intestato a Centro Studi Enti Locali S.p.a.

Bonifico bancario su Banco BPM Ag. di Santa Croce sull'Arno (PI) IT05J0503471161 000000003894 intestato a Centro Studi Enti Locali S.p.a.

Versamento su c/c postale n. 25538570 intestato a Centro Studi Enti Locali S.p.a. - Via della Costituente, 15 - 56024 - San Miniato (PI)

Ricevimento fattura (solo per Enti Locali). Allegare determina di spesa o buono d'ordine

Una volta ricevuta l'iscrizione con il relativo pagamento, riceverà una mail con le credenziali di accesso personali alla nostra piattaforma e-learning

I dati raccolti saranno trattati ai sensi degli artt. 13-14 del Reg. Eu 2016/679. I dati non saranno comunicati a terzi. Le ricordiamo che è possibile esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679. Il testo completo della nostra informativa è sul ns. portale web all'indirizzo <https://www.entilocaliweb.it/informativa-sulla-privacy>.

Presto il consenso Nego il consenso
All'inserimento dei dati nella banca dati elettronica di Centro Studi Enti Locali.

Presto il consenso Nego il consenso
All'invio di informative relative ai propri prodotti e servizi da parte di Centro Studi Enti Locali.

Organismo accreditato da ACCREDITA



Attestato con sistema di gestione integrato UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015
n. UNI EN ISO/IEC 27001:2017
certificato da CertiQuality

TIMBRO E FIRMA

Inviare a **Centro Studi Enti Locali**

Via della Costituente, 15 – 56024 San Miniato (PI) – Tel. 0571 469222 o 0571 469230 – Fax 0571/469237

E-mail: segreteria@centrostudientilocali.it – www.entilocaliweb.it – www.entilocali-online.it